

VERBALE DEL CONSIGLIO DELL' ORDINE DEGLI AVVOCATI DI AVELLINO  
DEL 19 febbraio 2021 convocato via Skype

Addì 19 febbraio 2021, alle ore 15,00, sono presenti i consiglieri avv.ti Antonio Barra (Presidente), Antonio Famiglietti (Vice-Presidente), Valentina Amelio (Segretario), Carlo Frasca (Tesoriere), Tommaso Fabiano, Anna Argenio, Rosa Barletta, Evira Festa, Modestino Prisco, Amato Rizzo, Paola Albano, Ennio Napolillo, Mariarita Martucci, Francesco Castellano, Raffaele Tecce, Carmen Picariello, Carmine Freda, Michela Pelosi .

Sul Punto n. 8) dell'Odg l'avv Frasca relaziona circa la vicenda che riguarda l'Avv. OMISSIS, prendendo atto dell'assoluta irritualità della richiesta di cancellazione proveniente dall' OMISSIS, infatti ai sensi della L. 31 dicembre 2012, n. 247 (*Nuova disciplina dell'ordinamento della professione forense*) art. 9 comma 1 “La cancellazione dagli albi, elenchi e registri è pronunciata dal consiglio dell'ordine a richiesta dell'iscritto, quando questi rinunci all'iscrizione, ovvero d'ufficio o su richiesta del procuratore generale”. Cionondimeno Codesto Consiglio, in persona del suo Presidente, ha zelantemente ritenuto ricevibile la comunicazione dell' OMISSIS nella misura in cui detta istanza di cancellazione, per quanto irricevibile, comunque fornisce a Codesto Consiglio informazioni circa la collocazione presso altro ufficio ed altre mansioni dell'Avv. OMISSIS. Su tale circostanza, a prescindere dalle valutazioni dell'Ente, è dovere e competenza esclusiva di Codesto Consiglio dell'Ordine procedere anche d'ufficio a valutare se in ragione dei tale trasferimento ad altro Ufficio, permangono i requisiti per la permanenza dell'Avv. OMISSIS nell'Albo Speciale, ai sensi dell'art. 23 della predetta norma. In ragione di ciò, il Consiglio ha richiesto deduzioni all'Avv. OMISSIS, che diligentemente ha provveduto a riscontrare rappresentando che la sua permanenza nell'albo speciale è resa ad oggi comunque necessaria alla tutela processuale dell'Ente nella fase di transizione del mandato. Tale valutazione pare allo stato condivisibile, in quanto nelle comunicazioni giunte a Codesto Consiglio non è esplicita in alcun modo la revoca di tutti mandati processuali per l'avv. OMISSIS e, anche se tanto fosse avvenuto, comunque deve rilevarsi che permane in capo al difensore sostituendo, l'obbligo di difesa del proprio assistito (a prescindere persino dalla volontà di quest'ultimo) sino all'effettiva e formale costituzione del nuovo difensore al processo, non essendo ipotizzabile in alcun caso

qualsivoglia *vacatio* del diritto difesa; tanto sia con riferimento ai processi in essere sia con riferimento (avuto riguardo disposto di cui all'art. 330 c.p.c. con particolare riferimento al IV comma) ai processi per i quali sia stata pronunciata, nella vigenza del patrocinio dell'Avv. OMISSIS, sentenza ancora suscettibile di gravame (ordinario o straordinario), essendo il difensore di cui al precedente grado comunque destinatario, per conto del proprio assistito, di ogni atto di gravame per un anno (con l'aggiunta secondo giurisprudenza del termine feriale) dal deposito della pronuncia. Per tali motivi, riportando nell'alveo della ritualità l'intero procedimento, è opinione del Consigliere, Avv. Carlo Frasca, che relaziona sul punto, non procedere ad oggi alla cancellazione dell'Avv. OMISSIS dall'albo di cui all'art. 23 della legge professionale, rimandando, al predetto Avvocato (cui il presente deliberato andrebbe indirizzato), in ottemperanza ai Suoi precipui obblighi deontologici, la formulazione, in ragione della comunicata Sua destinazione ad altro Ufficio, di istanza di cancellazione dal predetto albo a Codesto Consiglio dell'Ordine, solo qualora siano formalmente e sostanzialmente cessati tutti gli obblighi legati al mandato ricevuto. Il Consiglio delibera di convocare l'avv OMISSIS per audizione personale per rendere necessari chiarimenti. Il consiglio delega il presidente Barra, l'avv Frasca e l'avv Picariello.

In riferimento al punto n. 7 dell'Odg) relaziona l'avv Anna Argenio la quale riferisce che in riferimento al quesito posto dall'avv. OMISSIS, iscritta all'Ordine degli Avvocati di Avellino, deve osservarsi come si ponga una questione di incompatibilità stante la stipula di un contratto a tempo determinato che l'istante avrebbe sottoscritto con una non meglio società in house, che avrebbe non meglio qualificati collegamenti con il Ministero dei Beni Culturali. Il quesito in parola presuppone l'assunzione, se pur a tempo determinato, con qualifica e mansioni che sarebbero a sussumersi in attività giudiziale e stragiudiziale dell'istante, sia nella materia del campo del diritto civile, che del diritto amministrativo. Quanto esposto viene meramente riferito dall'iscritto poiché la pec pervenuta al protocollo dell'Ordine non è supportata da alcun tipo di allegato. E' pertanto evidente che debba disporsi un rinvio volto a richiedere l'invio di tutta la documentazione mentovata dall'istante, con particolare riferimento del contratto a tempo determinato sottoscritto, lo statuto della società in house, non meglio specificata in atti, in uno all'indicazione della specifica tipologia dell'attività consulenziale che sarebbe a svolgersi nell'incarico de qua. E' palese infatti che, senza un'accurata disamina della prefata documentazione, risulta impossibile pronunziarsi con la dovuta oculatezza poiché allo stato il parere che sarebbe a formularsi sarebbe relativo ad una mera ipotesi, prospettata in totale

assenza di documentazione idonea. Il Consiglio delibera di convocare l'avv OMISSIS perché sia sentita a chiarimenti anche con produzione documentale. All'uopo decide di delegare l'avv Barra, l'Avv. Argenio, l'avv Freda.

Alle ore 16,00 partecipa alla seduta l'avv Giovannangelo De Giovanni

Sul punto n. 1) dell'Odg, relaziona l'avv Barra.

Il Consiglio preso atto delle doglianze specifiche inoltrate dai colleghi in ordine alla situazione dell'ufficio Gip per cui è stata ampliata l'area di competenza e ridotto alla metà il personale, con gravissimi ritardi ed interruzioni del servizio ordinario, delibera di richiedere motivate ragioni giustificative di tale situazione al Presidente del Tribunale e quali sono gli interventi tesi ad ovviare i ritardi denunciati.

Il Consiglio, sulla base delle numerose segnalazioni pervenute in ordine ai ritardi per il pagamento degli onorari per i difensori delle parti ammesse al patrocinio a spese dello Stato, prende atto che, relativamente al settore civile Ufficio Spese di Giustizia, le fatturazioni elettroniche emesse dai patrocinatori delle parti, vengono esaminate con ritardo rispetto alla data di emissione e spesso vengono anche respinte per la mancanza di numero di carico costringendo il legale ad emettere note di credito nei confronti del fisco. Il Consiglio delibera di sollecitare gli Uffici a comunicare anche mediante affissione cartacea, sia la data di trasmissione che il numero di carico attribuito alla pratica lavoranda, riducendo il lasso di tempo intercorrente tra l'emissione della fattura ed il pagamento della stessa. Quanto al settore penale si registra, in ordine alla fase di liquidazione, un ritardo ultramensile tra la data di presentazione della domanda sul SIAMM e quella di emissione del decreto di liquidazione. Il Consiglio delibera di richiedere agli uffici di provvedere senza ritardo.

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Avellino denuncia l'ennesimo episodio di "insofferenza" nei confronti della classe forense, posto in essere sempre dallo stesso vigilante in servizio presso la Sezione Lavoro del Tribunale di Avellino . Ritiene doveroso rimarcare come il soggetto in questione già in passato si sia reso protagonista di atteggiamenti intolleranti e provocatori nei confronti di numerosi Avvocati che accedono alla Sezione Lavoro e all'Ufficio Pignoramenti allocati nella medesima struttura. Tuttavia, nonostante i tentativi (vani) di ottenere un atteggiamento più collaborativo e rispettoso, nella mattinata del 16 febbraio 2021, il "Vigilante" si è reso protagonista di un gesto ignobile nei confronti di una Collega rispetto alla quale, non solo ha

utilizzato i soliti toni poco cordiali, ma ha utilizzato la forza fisica per allontanarla, stratonandola bruscamente, dall'atrio dell'ufficio il cui confine la Collega aveva osato oltrepassare. All'esito del predetto episodio il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Avellino, Avv. Antonio Barra, si è premurato di interessare immediatamente dell'accaduto la società che gestisce il servizio di vigilanza presso gli Uffici del Tribunale di Avellino. Il Consiglio, nell'esprimere la massima solidarietà nei confronti della Collega vittima del deprecabile comportamento, ribadisce di non poter ulteriormente tollerare simili atteggiamenti auspicando che non si verifichino ulteriori episodi della specie di quelli denunciati e, al contempo, si impegna a monitorare costantemente gli sviluppi della questione .

Sul punto n. 9 dell'Odg) Circa il pagamento in favore di Codesto Consiglio dell'Ordine del **Contributo di opinamento** per attivare procedure di recupero credito del difensore d'ufficio per soggetti reperibili ed inadempienti da apporre alla parcella per le prestazioni rese dagli avvocati d'ufficio, il Consigliere Tesoriere, Avv. Carlo Frasca, valuta la media ponderata dell'introito economico di tali richieste nell'ultimo biennio e le attuali condizioni di equilibrio economico dell'Ente, esprime proprio parere positivo circa la compatibilità di bilancio della proposta e, avuto altresì riguardo agli Alti Principi di Giustizia che permeano l'istituto del Difensore d'Ufficio ed all'impegno professionale profuso dai Colleghi che presiedono a tale Alta funzione, ne propone la positiva deliberazione e, conseguente, adozione a Codesto Consiglio dell'Ordine a far data dal 01/03/2021. Il Consiglio si riserva di valutarlo alla prossima seduta

Sul punto 5 dell'Odg) relazionano l'avv Amelio e l'Avv Barletta , le quali evidenziano che tutti i procedimenti civili di prima comparizione vengono rinviati d'ufficio a circa 6/12 mesi dalla data indicata in citazione, determinando ciò, con ogni evidenza, un ulteriore aggravamento della situazione della Giustizia civile nei circondari dove le pendenze ultra-triennali sono già numerose. E' auspicabile che la trattazione delle prime udienze di comparizione avvenga alla prima udienza utile del giudice assegnatario con l'accelerazione dei tempi di trattazione, senza alcun risvolto negativo sulla qualità della risposta alla domanda giudiziaria e, naturalmente, sempre nel rispetto delle norme di legge e delle garanzie costituzionali. Si registrano lungaggini processuali eccessive tra l'udienza di assegnazione in decisione della causa e il deposito della sentenza, con conseguente ingiustificata lesione dei diritti degli utenti della giustizia; che la trattazione delle udienze civili presso tutti gli Uffici del Giudice di Pace del Circondario, si svolge secondo i criteri indicati nel provvedimento presidenziale per il periodo COVID, ossia con la celebrazione di n. 20 procedimenti civili per giudice onorario al giorno, ad orario stabilito, nel pieno rispetto delle norme epidemiologiche. Si renderebbe opportuno un aumento del numero dei procedimenti da trattare

quotidianamente presso tutti gli uffici del circondario. Si ritiene di poter ipotizzare la trattazione di almeno 20 giudizi ordinari (comprese le prime udienze), 5 giudizi di OSA e 5 giudizi per 309 cpc; presso il Giudice di Pace di Lauro i due giudici onorari incaricati svolgono le udienze a settimane alterne con rinvii delle cause anche ad un anno dalla data di ultima trattazione del giudizio. Le cause di prima comparizione vengono fissate ad un anno dalla prima udienza in citazione. Al fine di rendere maggiormente celere la definizione dei processi in essere si propone lo svolgimento delle udienze non a settimane alterne ma con celebrazione settimanale per entrambi i giudici onorari, considerato che l'Ufficio di Lauro è dotato di spazi adeguati nel rispetto delle norme epidemiologiche. Il Consiglio delibera di richiedere al Presidente del Tribunale, nella qualità di coordinatore dei Giudice di pace a) l'incremento del numero dei procedimenti civili da trattare quotidianamente presso tutti gli uffici del Giudice di pace del circondario, inserendo nella trattazione almeno 20 giudizi ordinari (comprese le prime udienze), 5 Osa e 5 giudizi da cancellare; b) la trattazione dei giudizi di prima comparizione alla prima udienza utile del giudice, come disposto dalla norma; c) l'accelerazione dei tempi di trattazione delle udienze con il rispetto dei termini di legge per il deposito delle sentenze; d) lo svolgimento settimanale per entrambi i giudici onorari delle udienze civili presso l'ufficio del Giudice di Pace di Lauro, nonché la fissazione di udienze straordinarie per la trattazione dei giudizi di comparizione.

Sul punto n. 3 dell'Odg) relazione l'avv Rizzo. Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Avellino, nella seduta del 19 Febbraio 2021, su relazione del Consigliere Avv. Amato Rizzo, tenuto conto che la situazione pandemica ha impedito e compromesso ai nostri giovani praticanti di poter svolgere una attività formativa di crescita nell'ambito della professione forense, privandoli sia dell'attività di pratica sia delle lezioni in presenza, oltre ad un proficuo e formativo tirocinio professionale continuo, limitandone in tal modo anche le opportunità di affermazione lavorative; - è necessario che il Governo e il Ministro della Giustizia affrontino la questione con immediata urgenza, assumendone gli interventi idonei ed eccezionali, da adottare, per le sessioni di esame fissate per il 13-14-15 Aprile 2021, per l'accesso alla professione forense, anche in parziale deroga alle disposizioni vigenti previste dalla normativa sia primaria che regolamentare; bisogna assolutamente garantire lo svolgimento dell'esame di accesso alla professione forense per la sessione 2020, attraverso una soluzione normativa coerente con la emergenza sanitaria ed epidemiologica; rilevato che- con diversi decreti sono state rinviate al 13, 14 e 15 aprile 2021 le tre prove scritte, originariamente previste per il mese di dicembre 2020, senza tuttavia modificare la procedura d'esame; - lo scorso 13 gennaio 2021, "visto l'evolversi, il mutarsi ed il diffondersi, ulteriormente, della situazione epidemiologica", lo stato di emergenza è stato prorogato al 30 aprile 2021 dal decreto-legge adottato dal Consiglio dei Ministri, quest'ultimo decreto in accavallamento

con la data già fissata per l'espletamento delle prove scritte; - è idoneo ritenere che la situazione collettiva in Italia non consentirà per l'immediato futuro lo svolgimento di tre prove scritte in presenza, soprattutto in considerazione del consistente numero di candidati di alcuni Distretti di Corte di Appello, tra cui anche quello di Napoli; a seguito di discussione consiliare, si è maturato il convincimento che per la sola sessione di esame dell'anno 2020, lo svolgimento si svolga con due sole prove scritte da effettuarsi presso le sedi circondariali anziché distrettuali, seguite dalle prove orali per le sole materie: di Deontologica, di Procedura e di Diritto Sostanziale; la soluzione di cui al punto precedente garantirebbe una adeguata e sufficiente preparazione in capo ad ogni singolo candidato per l'accesso alla professione forense, consentendo in tal modo le necessarie misure di sicurezza riducendo in tal modo il rischio di trasmissione del virus; invita il Ministro della Giustizia e il Governo ad adottare, nel più breve tempo possibile, ogni più opportuno provvedimento per disporre - esclusivamente per la sessione 2020 - il compimento dell'esame di accesso alla professione forense mediante lo svolgimento di due sole prove (ovvero di un parere ed un atto giudiziario) effettuarsi presso le sedi circondariali anziché distrettuali, seguite da prove orali per le sole materie: di Deontologia, di Procedura e di Diritto Sostanziale, tutto in condizioni di sicurezza sanitaria ed eventualmente queste ultime presso la sede Distrettuale di Corte di Appello di Napoli; Il Consiglio delibera di aggiornare la discussione alla prossima seduta.

Il Consiglio delibera di approvare i pareri , gratuiti patrocini le iscrizioni e le cancellazioni,.

Alle ore 18,30 la seduta è terminata, letto il verbale, viene approvato. Del che è verbale.

Il consigliere Segretario

Il Presidente

f.to Avv. Valentina Amelio

f.to Avv. Antonio Barra